



CONSIGLIO REGIONALE  
Assemblea legislativa delle Marche

pag. 1

## ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 9 DICEMBRE 2020 N. 7

ATTI ASSEMBLEARI

XI LEGISLATURA

### ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 9 DICEMBRE 2020, N. 7

PRESIEDE IL PRESIDENTE **DINO LATINI**

CONSIGLIERI SEGRETARI **LUCA SERFILIPPI E MICAELA VITRI**

*Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Maria Rosa Zampa.*

Alle ore 10,35 nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa regionale.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione de punto iscritto all'ordine del giorno, che reca:

- **MOZIONE N. 16** ad iniziativa dei Consiglieri Antonini, Lucentini, Bilò, Biondi, Cancellieri, Marinelli, Menghi, Serfilippi, concernente: **“Estensione del decreto agosto alle Regioni terremotate”**;
- **MOZIONE N. 18** ad iniziativa dei Consiglieri Casini, Cesetti, Carancini, Mastrovincenzo, Mangialardi, Bora, concernente: **“Decontribuzione aree di crisi industriale complessa della Regione Marche”**;
- **MOZIONE N. 20** ad iniziativa dei Consiglieri Marcozzi, Pasqui, concernente: **“Sblocco fondi inutilizzati dedicati agli ammortizzatori sociali ed estensione dei benefici degli sgravi contributivi anche alle aziende presenti nelle Aree di crisi delle Marche”**.

(abbinate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 144 del Regolamento interno)

**Discussione generale**



## ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 9 DICEMBRE 2020 N. 7

### O M I S S I S

Il Presidente riprende la seduta, prosegue l'esame delle mozioni nn.16, 18 e 20 e comunica che, in merito all'argomento trattato, è stata presentata ed acquisita agli atti proposta di risoluzione a firma dei Consiglieri Antonini, Cesetti, Marcozzi, Bilò, Ciccioi, Rossi, Mastrovincenzo, Bora, Biondi, Menghi, Ruggeri, Cancellieri, Marinelli, Borroni, Serfilippi, Pasqui, Leonardi, Putzu, Casini, Mangialardi, Carancini e, dopo aver dato la parola ai Consiglieri Antonini (che la illustra) e Cesetti, la pone in votazione. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la risoluzione, nel testo che segue:

### “L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

#### **Premesso che**

- l'articolo n. 27 del “Decreto Agosto” pubblicato sulla Gazzetta ufficiale lo scorso 14 agosto poi convertito nella legge 126 del 13 ottobre scorso, dispone sgravi contributivi del 30% per il personale delle aziende nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia;
- si tratta di un incentivo che si aggiunge alle già molteplici agevolazioni introdotte con le manovre degli ultimi anni per favorire l'occupazione nel Mezzogiorno: dal bonus sud alle agevolazioni per le assunzioni dei giovani, fino all'esonero previdenziale per il personale altamente qualificato;
- nel disegno della legge di bilancio definito dal Consiglio dei Ministri e in fase di discussione a livello parlamentare è stata inserita la proroga di tali decontribuzioni. Infatti la nuova finanziaria proroga fino al 2029 i consistenti sgravi contributivi – già introdotti dal Decreto Agosto relativi ai dipendenti delle aziende che operano nelle regioni inserite nel decreto;
- il testo di legge definito dal Governo e ora al vaglio del Parlamento prevede, innanzitutto, la decontribuzione, ovvero uno sconto contributivo del 30% relativo a tutti i lavoratori già attivi fino al 2025. Dal 2026 al 2029 si prevedono comunque sgravi contributivi del 20% per poi arrivare gradualmente al 10%. Sono inoltre introdotti altri benefici per le aree prese in considerazione: relativamente all'azzeramento dei contributi per nuove assunzioni di giovani (fino a 36 anni) per 4 anni e, nel 2021 e nel 2022, anche verso le donne disoccupate da almeno 6 mesi (anziché da almeno 24 mesi come per il resto delle regioni italiane);

**Rilevato che** pur comprendendo l'importanza dell'intervento non possiamo non esprimere forti perplessità sugli effetti che la norma approvata può determinare nei territori contigui a quelli coinvolti dalla novella legislativa che con questi condividono aspetti, indicatori e criticità del tessuto socioeconomico e del mercato del lavoro;



CONSIGLIO REGIONALE  
Assemblea legislativa delle Marche

pag. 3

## ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 9 DICEMBRE 2020 N. 7

### Constatato che

- il territorio della Regione Marche, confinante con la Regione Abruzzo, è per la sua parte prevalente interessato da processi di aree di crisi industriale complessa riconosciuti a partire dal 2010 ad oggi: l'area di crisi ex Antonio Merloni che interessa 56 comuni delle province di Ancona, Macerata e Pesaro Urbino, quella interregionale del Piceno Valle del Tronto-Val Vibrata che copre 40 Comuni della provincia di Ascoli Piceno e Fermo, l'area di crisi del distretto pelli-calzature fermano-maceratese che coinvolge 42 Comuni di Fermo e Macerata;
- negli stessi territori la crisi produttiva e occupazionale è stata amplificata dai devastanti eventi sismici del 2016 e 2017;
- è evidente come l'assenza di misure decontributive analoghe a quelle che vigenti nella confinante Regione Abruzzo (con la quale peraltro nella politica di coesione le Marche condividono l'appartenenza alle c.d. regioni in transizione, complici in primo luogo proprio le crisi del Gruppo Merloni e del distretto del bianco e del comparto del calzaturiero del Fermano) potrebbe esercitare un effetto distorsivo sulle scelte localizzative delle aziende interessate ad investire nei territori delle aree di crisi ed in particolare del cratere sisma 2016;
- per evitare che l'efficacia della strategia di rilancio del distretto pelli calzature e delle aree di crisi della Regione Marche venga penalizzata dalla mancanza di incentivi a favore dell'occupazione, è assolutamente necessario estendere i benefici della misura decontributiva anche alle aziende localizzate nelle aree di crisi industriale complessa delle Regioni contigue a quelle interessate dalla norma, tra le quali la Regione Marche;
- già in precedenza la Regione Marche con nota prot 0907067 del 10 agosto 2020 ha sollecitato i Ministri competenti ad estendere i benefici della misura decontributiva anche alle aziende localizzate nelle aree di crisi industriale complessa delle Regioni contigue a quelle interessate dalla norma, tra le quali la Regione Marche;
- l'Assessore regionale al lavoro della Regione Marche ha in programma, per il prossimo 10 dicembre, un incontro in videoconferenza con i Sottosegretari del MISE e le componenti sindacali, per affrontare nello specifico i temi legati alla crisi lavorativa, aziendale e occupazionale delle Marche, con particolare riferimento alla vertenza Indelfab-JP Industries;

**Osservato che** ad oggi non sono previsti strumenti e relativi finanziamenti di proroga della mobilità in deroga e della Naspi per i lavoratori delle aree di crisi complessa della Regione Marche;

## **ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 9 DICEMBRE 2020 N. 7**

### **IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE**

ad attivarsi:

1. presso il Governo, il Parlamento e la Conferenza Stato Regioni affinché nella prossima legge finanziaria vengano estesi i benefici della misura decontributiva anche alle aziende localizzate nel cratere del sisma 2016 ed in tutte le aree di crisi industriale complessa della Regione Marche;
2. presso il Governo, il Parlamento e la Conferenza Stato Regioni affinché venga prevista un'apposita norma legislativa da inserire nei procedimenti in corso di conversione, e comunque da adottare entro il corrente anno 2020 che preveda che una parte dei residui degli ammortizzatori sociali pari a circa 26 milioni di euro, già certificati dall'INPS, possano essere utilizzati per la proroga della mobilità in deroga e della naspì per i lavoratori delle aree di crisi complessa della Regione Marche”.

**IL PRESIDENTE**

F.to Dino Latini

**I CONSIGLIERI SEGRETARI**

F.to Luca Serfilippi

F.to Micaela Vitri